

BOLLETTINO NITRATI

per la regolamentazione, nei mesi di novembre e di febbraio, dei divieti temporali di utilizzo di letami, liquami e materiali ad essi assimilati, fanghi, acque reflue e altri fertilizzanti organici e azotati previsti al comma b) del capitolo 3.1.1 “Divieti nella stagione autunno-invernale” dell’Allegato A, del Programma d’Azione per le Zone Vulnerabili da Nitrati (d.g.r. 5171/2016) e delle Linee Guida per le Zone non Vulnerabili da Nitrati (d.g.r. 5418/2016).

Riferimenti normativi

- **Programma d’Azione** regionale per la protezione delle acque dall’inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle zone vulnerabili ai sensi della Direttiva Nitrati 91/676/CEE [d.g.r. 16 maggio 2016, n. X/5171 – capitolo 3.1.1, lettera b)]
- **Linee Guida** per la protezione delle acque dall’inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle zone non vulnerabili ai sensi della Direttiva nitrati 91/676/CEE [d.g.r. 18 luglio 2016, n. X/5418 – capitolo 3.1.1, lettera b)]
- **Disposizioni attuative per l’adesione alla deroga** concessa dalla commissione europea ai sensi della direttiva 91/676/CEE del Consiglio relativa alla protezione delle acque dall’inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole, nel periodo 2016 – 2019 [d.d.u.o. 10 giugno 2016, n. 5403 – capitolo 5.5 Divieto temporale di spandimento]
- **D.g.r. n. 7095 18 settembre 2017** nuove misure per il miglioramento della qualità dell’aria in attuazione del Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell’Aria (PRIA) e dell’Accordo di Programma di Bacino Padano 2017

INDICE

1.	FINALITA'	3
2.	CARATTERISTICHE DEL BOLLETTINO NITRATI	3
3.	COMUNICAZIONE DEL BOLLETTINO NITRATI	6

1. FINALITA'

Il Decreto Ministeriale 25 febbraio 2016 “Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento” del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali disciplina all'art. 40 – Modalità di utilizzazione agronomica e dosi di applicazione, i periodi di divieto di utilizzo di letami, liquami e materiali ad essi assimilati, fanghi, acque reflue e altri fertilizzanti organici e azotati per la stagione autunno-vernina.

Al Comma 2 dell'articolo 40 è previsto che le Regioni e le Province autonome, in relazione alle specifiche condizioni pedoclimatiche locali, possono prevedere un'organizzazione del periodo di divieto diversa che tenga conto dell'andamento climatico autunnale e primaverile e dei loro riflessi sulla corretta gestione delle colture.

In virtù di queste condizioni, il DM stabilisce che è possibile prevedere periodi di divieto di almeno 60 giorni continuativi (dal 1° dicembre al 31 gennaio) e periodi di divieto non continuativi correlati all'andamento meteorologico, da rendere noti anche mediante appositi bollettini agrometeorologici, quando le condizioni di praticabilità dei terreni siano tali da consentirne l'utilizzazione agronomica e si sia in presenza di:

- prati e/o cereali autunno vernini e/o colture ortive e/o, arboree con inerbimenti permanenti;
- preparazione dei terreni ai fini della semina primaverile anticipata o autunnale posticipata;
- terreni con residui colturali;
- colture che utilizzano l'azoto in misura significativa anche nella stagione autunno-invernale, come per esempio le colture ortofloricole e vivaistiche protette o in pieno campo.

Regione Lombardia, con il Programma d'Azione regionale per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle zone vulnerabili ai sensi della Direttiva Nitrati 91/676/CEE (d.g.r. 5171/2016) e le Linee Guida per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle zone non vulnerabili ai sensi della Direttiva nitrati 91/676/CEE (d.g.r. 5418/2016), in accordo con quanto previsto dal DM 25 febbraio 2016, al capitolo 3.1.1 “Divieti nella stagione autunno – invernale” lettera b), ha stabilito che dei 90 giorni di blocco di utilizzo, 62 siano continuativi tra il 1° dicembre ed il 31 gennaio e i restanti 28 siano distribuiti nei mesi di novembre e/o di febbraio in funzione dell'andamento meteorologico.

La DG Agricoltura di Regione Lombardia, al fine di regolamentare tali periodi di divieto, emetterà nei mesi di novembre e febbraio un apposito bollettino denominato “Bollettino Nitrati”.

2. CARATTERISTICHE DEL BOLLETTINO NITRATI

Il Bollettino Nitrati definisce in maniera vincolante per i mesi di novembre e febbraio il divieto / non divieto di distribuire sul territorio della Lombardia letami, liquami e materiali ad essi assimilati, fanghi, acque reflue e altri fertilizzanti organici e azotati, di cui al capitolo 3.1.1 del Programma d'Azione per le Zone Vulnerabili da Nitrati e delle Linee Guida per le Zone non Vulnerabili da Nitrati.

A tal fine il territorio della Lombardia è stato suddiviso nelle seguenti 6 zone pedoclimatiche omogenee dal punto di vista dell'andamento agrometeorologico e delle caratteristiche pedologiche e colturali del territorio (figura 1):

1. **Alpi** comprendente la provincia di Sondrio;
2. **Prealpi occidentali** comprendente le province di Varese, Como, Lecco, Monza-Brianza;
3. **Prealpi orientali** comprendente i comuni montani delle province di Bergamo e Brescia;
4. **Pianura occidentale** comprendente le province di Milano, Pavia, Lodi;
5. **Pianura centrale** comprendente i comuni di pianura delle province di Bergamo e Brescia e la provincia di Cremona;
6. **Pianura orientale** comprendente la provincia di Mantova.

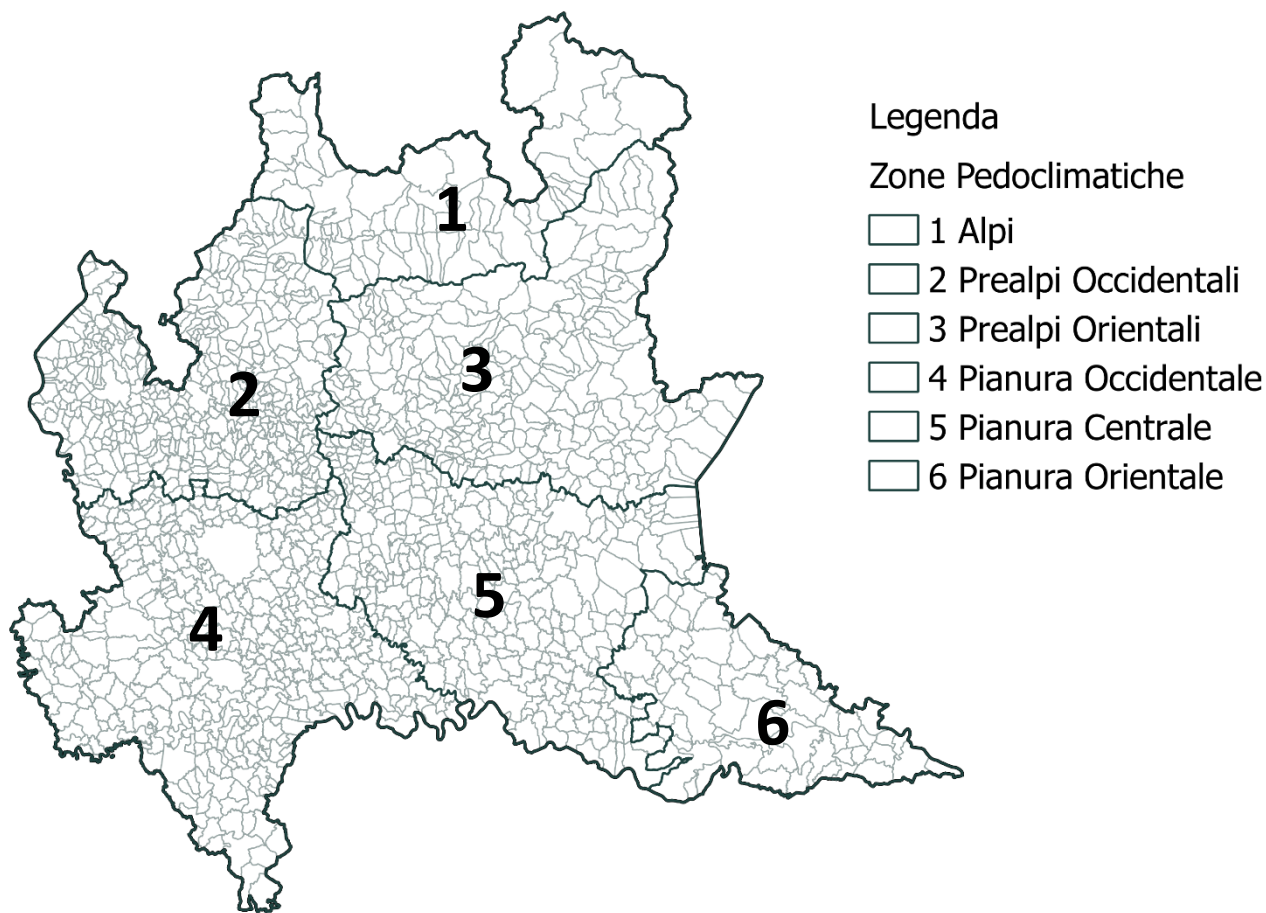


Figura 1: zone pedoclimatiche della Lombardia.

L'elenco completo dei comuni appartenenti a ciascuna delle 6 zone pedoclimatiche è riportato in Allegato B.

Il Bollettino Nitrati è costruito sulla base di informazioni previsionali del Servizio Meteorologico di ARPA Lombardia e su informazioni di carattere agro-ambientale e gestionale acquisite dal territorio, anche in collaborazione con le Organizzazioni degli Agricoltori e valutate da ERSAF e DG Agricoltura. Nella definizione dei divieti di distribuzione potranno essere utilizzati anche ulteriori criteri, che tengano in considerazione le conoscenze sugli andamenti medi stagionali (che generalmente consentono l'avvio delle operazioni di fertilizzazione a febbraio, in vista delle semine primaverili, quando l'andamento meteorologico è favorevole a causa della minore piovosità rispetto alla stagione autunnale avanzata), per valorizzare i giorni utili allo spandimento nel mese di febbraio. Il Bollettino Nitrati terrà in considerazione anche gli andamenti delle rilevazioni sulla qualità dell'aria, al fine di integrare la misura di contenimento delle polveri sottili nelle aree a maggior rischio.

Le indicazioni del Bollettino Nitrati sono vincolanti, per il periodo di validità temporale indicato da ciascun bollettino e per ciascuna delle 6 zone pedoclimatiche, in termini di divieto / non divieto di distribuzione.

Il Bollettino Nitrati ha **frequenza bisettimanale** con emissione nei giorni di lunedì (con validità per le successive giornate di martedì, mercoledì e giovedì) e di giovedì (con validità per le giornate di venerdì, sabato, domenica e lunedì).

Il Bollettino Nitrati riporta, per ciascun giorno di previsione, un'immagine della Lombardia suddivisa nelle 6 zone pedoclimatiche: l'emissione del lunedì riporta 3 immagini della Lombardia (corrispondenti ai 3 giorni di previsione), l'emissione del giovedì riporta 4 immagini della Lombardia (corrispondenti ai 4 giorni di previsione).

Il colore **verde chiaro** (grigio chiaro in caso di riproduzione in bianco e nero) definisce la **possibilità di distribuzione**, il colore **rosso** (grigio scuro in caso di riproduzione in bianco e nero) stabilisce il **divieto di distribuzione** per ciascuna delle 6 zone pedoclimatiche (figura 2).

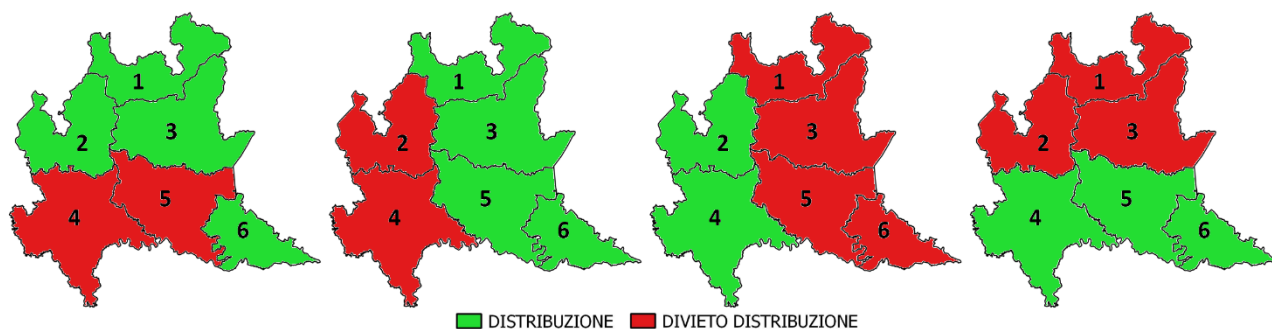


Figura 2: esempio di previsione per 4 giorni – forma cartografica.

Una tabella posizionata al di sotto delle suddette immagini riporta la condizione di divieto / non divieto di distribuzione rispettivamente con un “SI” o con un “NO” per ciascuno dei giorni e delle zone pedoclimatiche e ricapitola i giorni di divieto ancora da definire, conteggiati a partire dal primo giorno successivo al periodo di validità di ciascun bollettino nitrati comprensivi dei 62 giorni continuativi dal 1° dicembre al 31 gennaio compresi (tabella 1).

ZONA pedoclima tica	descrizione	04-nov	05-nov	06-nov	07-nov	N. GIORNI DI DIVIETO RESIDUI
1	Alpi	SI	SI	NO	NO	88 giorni
2	Prealpi occidentali	SI	NO	SI	NO	88 giorni
3	Prealpi orientali	SI	SI	NO	NO	88 giorni
4	Pianura occidentale	NO	NO	SI	SI	88 giorni
5	Pianura centrale	NO	SI	NO	SI	88 giorni
6	Pianura orientale	SI	SI	NO	SI	89 giorni

Per le aziende aderenti alla Deroga Nitrati il divieto di distribuzione è continuo a partire dal 1° novembre 2017

Tabella 1: esempio di tabella di previsione e di sintesi.

In ottemperanza alle disposizioni dell’Accordo Aria, qualora si verifichi un divieto di distribuzione di liquami zootecnici (così come definiti dal comma b.6. – d.g.r. n. 7095 18 settembre 2017) a causa del superamento del 1° e/o 2° livello di attenzione per le concentrazioni di PM10 nell’aria in 1 o più comuni di ciascuna Zona pedoclimatica e qualora nella medesima non sia previsto alcun divieto per gli effluenti, un asterisco * apposto sulla mappa e sulla tabella sottostante in corrispondenza della zona pedoclimatica interessata segnerà la necessità di verificare ulteriormente la situazione nel comune di interesse.

Il primo Bollettino Nitrati relativo al mese di novembre 2017 è emesso il 31 ottobre con previsione per l’1 e il 2 novembre; il primo Bollettino Nitrati relativo al mese di febbraio 2018 è emesso il 31 gennaio 2018 con previsione per il 1° giorno di febbraio. I successivi sono emessi sempre il lunedì e il giovedì fino a coprire la previsione per l’ultimo giorno del mese rispettivamente di novembre e di febbraio.

Dal 1° dicembre al 31 gennaio (62 giorni) è in vigore il blocco continuativo di distribuzione.

Per le aziende aderenti alla Deroga Nitrati 2016-2019 il divieto di distribuzione è continuativo dal 1° novembre al 31 di gennaio e perdura nel mese di febbraio fino all’esaurimento dei giorni di divieto della zona pedoclimatica di appartenenza.

Resta salvo il divieto di utilizzazione agronomica dei fertilizzanti sui terreni gelati, innevati, con falda acquifera affiorante, con frane in atto, su terreni saturi d’acqua, nei giorni di pioggia e nei giorni immediatamente successivi (come previsto dal Programma d’Azione per le Zone Vulnerabili da Nitrati e delle Linee Guida per le Zone non Vulnerabili da Nitrati), al fine di garantire il non percolamento in falda e il non costipamento del terreno.

3. COMUNICAZIONE DEL BOLLETTINO NITRATI

Il Bollettino Nitrati è pubblicato sul sito web di ERSAF Lombardia¹ nei mesi di novembre e febbraio con emissione il lunedì e il giovedì, salvo il primo giorno di emissione a novembre e a gennaio che possono cadere in giorni differenti della settimana. Il bollettino viene anche trasmesso tramite una mailing list, a cui è possibile iscriversi accedendo alla pagina web di ERSAF appositamente dedicata; l'indirizzo di tale pagina web è indicato nel Bollettino Nitrati.

Da segnalare che nella pagina web di ARPA Lombardia (http://www.arpalombardia.it/Pages/ARPA_Home_Page.aspx) è possibile consultare gli eventuali divieti in vigore nel proprio Comune in rapporto all'Accordo Aria.

Il Bollettino Nitrati sarà consultabile anche attraverso un'apposita app per dispositivi Android e iOS.

¹

<http://www.ersaf.lombardia.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=16909&idArea=23152&idCat=37830&ID=37830&TipoElemento=categorieae>